

SUD EXPRESS

Notizie

ANNO 4 N° 38 - Febbraio 2021 - Editore: Sud Express associazione
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 15/17 del 22.12.2017
Grafica e impaginazione: Salvatorangelo Piredda - Direttore responsabile: Severino Sirigu
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CAGLIARI C/CA/06/2018



IL GUSTO DEL TURISMO:
L'ESPERIENZA DI DOLIANOVA

TUTTO IL TEMPO NEGLI OCCHI

di Matteo Muscas



Clinica privata Santa Flavia, Sabato 10 febbraio 2018

Caro Signor S., ora che questa maledetta porta si è chiusa alle tue spalle lasciandomi qui, in sala d'attesa, inizio questa lettera premendo forte la penna sul foglio tra la rabbia e la disperazione, con il desiderio di rendere eterne le parole che seguiranno.

Una volta lessi che scrivere a qualcuno è come spogliarsi del tutto. Sai, è proprio per questo ci ho messo tanto a farlo: perché non si è mai pronti a mostrarsi davvero, c'è sempre la paura di deludere e quella strana sensazione di inadeguatezza che passeggia pungente sulle nostre insicurezze. Ora, però, in attesa che questa maledetta porta si riapra, ho deciso di lasciarmi andare e svestire le mie emozioni qui, per te.

Da dove iniziare, Signor S., da cosa. Dagli occhi tremanti di un uomo che si guarda intorno, in precario equilibrio tra scomode domande e pericolose risposte, pesanti dubbi e lievi speranze: Ce la farò a stare in piedi? (Dimmi di sì); Vincerò questa battaglia? (Resta con me). È l'impressione di sentirsi un dado qualsiasi lanciato nel mondo che scorre senza pietà, e la rabbia dentro di chi è stato mandato al fronte, in prima linea, in tempo di pace, senza un perché.

Vola via il tempo, Signor S., vola via. I giorni, qui accanto a te, scorrono inesorabili,

sovrapponendo desideri e angosce. La realtà, che ormai viviamo da mesi, diventa una gabbia sempre più stretta: ci si stringe tutt'attorno, il cuore batte a scatti e il respiro si fa più corto. E i colori sono più aggressivi, le parole pronunciate diventano nude, i rumori attorno spaccano il silenzio. Mi chiedo se riusciremo a non farci schiacciare da tutto questo, se una serratura per uscire da questa gabbia ci sarà mai, se riuscirò a trovare in tempo la chiave giusta in mezzo a un mazzo di mille, solo per salvare te.

Questa sala d'attesa: le sue pareti assenti, il suo silenzio imposto. Mi piacerebbe ci fossero più fiori rivolti a voi soldati improvvisati che lottate per stare in piedi, più quadri pieni di colore con dentro cieli sterminati, mari bellissimi e pianure immerse nel verde.

Penso a queste cose, e mi viene in mente la via Dante Alighieri del nostro piccolo paese, che ho percorso tutti i giorni della mia infanzia per recarmi a scuola: le abitazioni a più piani, sulla destra; il campo di grano finché l'occhio ci arriva, sulla sinistra. Sai, Signor S., la scorsa settimana ci sono capitato, in via Dante, e, spalle alle abitazioni, mi sono concentrata su quel mare di spighe: il candore del cielo – sopra, tutte le sfumature del giallo – sotto;

in mezzo, il vento che dondolava, leggero. Ed è lì, tra tutta quella bellezza che non mi godevo da anni, che ho capito una cosa: la sofferenza riduce l'intero vivere ai minimi termini, sbriciola i dettagli mostrandoci l'essenza vera della vita. Resta solo la natura in silenzio, accarezzata dal vento che non morirà mai; i sorrisi delle persone che ci hanno aiutato a crescere; un ragazzo che ti dice Abbracciami stanotte, ho bisogno di te; il primo viaggio con tua sorella; le sorprese – quelle belle e genuine; un genitore che di fronte a un tuo successo ti guarda negli occhi e ti dice: Ben fatto, figlia mia.

Sofferenza che viviamo respirando a fondo per darci più forza e la vita, ridotta all'osso, che in questi lunghi mesi ti pone di continuo in contrasto con il Tempo. Perché che cos'è la vita se non un duello tra noi e il Tempo? Come nel vecchio Far West, Colt alla cintura e occhi di ghiaccio prima di estrarre. Un duello impari, sicuramente, perché noi di colpi a disposizione ne abbiamo solo sei, lui ne ha infiniti; perché le sue pistole non si inceppano, le nostre sì. Ma allora non lo si può sconfiggere, il Tempo, se lui è così avvantaggiato rispetto a noi? No, Signor S., non si può. Ma ti svelo un segreto: lo si può colpire, qualche volta. Basta

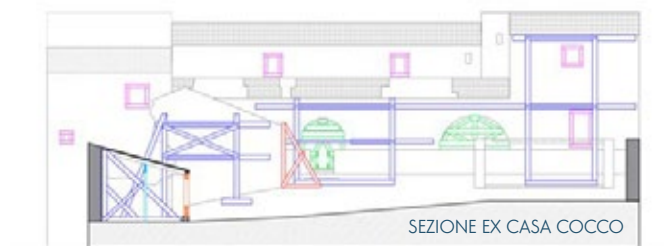
guardarlo bene, dritto negli occhi. E ci vedremo tutti i baci che abbiamo dato e gli addii brucianti; le scuse strappate a denti stretti; i pianti di rabbia e di gioia; i nostri lineamenti maturati e gli specchi che ce li hanno mostrati. E sarà allora, quando avremo il Tempo negli occhi, che potremo estrarre le nostre Colt e sparare. E non conta se verremo colpiti per primi; non importa se ci arrenderemo al dolore: perché cadremo in piedi, a testa alta e con il sorriso di chi ha avuto il coraggio di sparare al Tempo. Caro Signor S., concludo ricordandoti che, qualunque cosa ti stiano dicendo i medici oltre quella porta, io sarò sempre qui, al tuo fianco, affinché le tue pistole siano sempre cariche ed efficienti per ogni duello che sosterrai in questa vita. E continuerò, senza fermarmi mai, la ricerca della benedetta chiave giusta in mezzo a quel mazzo di mille, qualsiasi delitto il Tempo commetterà. Perché se c'è una cosa nella quale credo, è che le persone non se ne vanno mai, siamo noi che decidiamo se lasciarle andare o se tenercele strette.

La porta si apre. I tuoi occhi sono fermi. Dolci, ma fermi. Ci vedo dentro tutti i tuoi sessant'anni. Sei pronto. Io ho paura, ma non ti lascio. Andiamo a sparare al Tempo, papà. Tua figlia, R.

Opere pubbliche: lavori nell'Ex Depuratore e nella Casa Cocco

Non si ferma l'impegno dell'amministrazione comunale di Sant'Andrea Frius, guidata dal giovane sindaco Simone Melis, messo in campo per restituire al loro antico splendore gli storici edifici del paese. Successivamente all'approvazione del progetto esecutivo è in corso la gara per l'affidamento dei lavori di sistemazione dell'area dell'ex depuratore e la manutenzione straordinaria del fabbricato esistente.

Nello specifico l'intervento prevede: la pulizia delle aree, la rimozione di tutte le parti pericolanti del fabbricato, la sostituzione delle gronde e dei pluviali, il rifacimento del manto di copertura, il ripristino degli intonaci, della tinteggiatura e dei pavimenti interni ed esterni, il rifacimento dei servizi igienici presenti e degli allacci idrici-elettrici e fognari, la sostituzione degli infissi, la realizzazione della recinzione



perimetrale e dell'impianto di videosorveglianza.

Verranno realizzati a breve anche i lavori di messa in sicurezza della Casa Cocco, edificio che il Comune ha acquistato dagli eredi

di Marcello Cocco e ha acquisito al patrimonio dell'ente. Un fabbricato di civile abitazione che, al termine degli interventi di recupero, verrà trasformato in un Museo delle tradizioni locali.

Strade da rifare nel centro abitato: interviene il Comune

Visto le problematiche riscontrate in occasione delle forti piogge con fenomeni di allagamento che hanno riguardato le abitazioni private, la Giunta comunale – senza perdere tempo prezioso – ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la sistemazione delle strade interne di via Manzoni, via Meirana e via Pirandello.

Ecco l'elenco degli interventi programmati:

- Sostituzione della linea elettrica di alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica con nuova posa in opera di cavidotti e pozzetti;
- Sostituzione della condotta idrica in polietilene presente con altra tubazione interrata in ghisa. Tale intervento si rende necessario in quanto l'utilizzo del polietilene risulta essere oramai obsoleto e in previsione dunque di evitare nuovi tagli stradali per interventi tecnici;
- sostituzione della condotta fognaria e realizzazione dei nuovi allacci;
- realizzazione di nuove caditoie e relativi allacci;



- predisposizione per il collegamento del gas di città mediante installazione di idonea tubazione;
- demolizione e rifacimento delle cunette laterali;
- scarifica del manto stradale esistente e rifacimento del tappeto di usura;
- realizzazione di segnaletica orizzontale non luminosa consistente nella realizzazione di strisce zebra (strisce pedonali) prima e dopo gli incroci e strisce di arresto;
- realizzazione marciapiedi (secondo tratto di via Manzoni);
- realizzazione svicolo tra la via IV Novembre e la via Pirandello e realizzazione marciapiede.

Servizio civile universale: approvati tutti i progetti

Il Dipartimento per le Politiche Giovanili ha approvato tutti i cinque progetti di Servizio Civile predisposti dal Comune di Sant'Andrea Frius in collaborazione con Anci Lombardia. Un'importante opportunità per dodici ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti, ai quali verrà riconosciuto un rimborso spese mensile a fronte di un impiego settimanale di 25 ore. «Investire con successo sui giovani rappresenta sempre un piccolo traguardo raggiunto per la nostra comunità», dice il sindaco Simone Melis.

I progetti approvati sono:

1. **Assistenza:** si punta all'incremento degli interventi assistenziali in favore degli anziani con servizi spesa, disbrigo commissioni e sviluppo del rapporto tra cittadino e servizi sociali.
2. **Protezione civile:** l'obiettivo è migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile e aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione.
3. **Patrimonio storico artistico e culturale:** riguarda i servizi offerti dalla biblioteca comunale con l'inserimento di un Internet Point e di un'aula studio.
4. **Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport:**



verrà attivato un servizio di Piedibus per i bambini della scuola primaria, potenziato il servizio di ludoteca e verranno organizzati eventi sportivi per la promozione dello sport.

5. **Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana:** Prevede la realizzazione di interventi di tutela ambientale e riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti e alla loro corretta differenziazione.

La festa del pane per celebrare la civiltà contadina

C'è pane e pane, lo sanno bene gli italiani: in Italia ne esistono ben 200 tipi, un vasto mondo di cui fa parte a buon titolo anche la Sardegna, che vanta un pedigree di tutto rispetto. A raccontarci quanto il pane anche nell'Isola, che non si ferma al solo carasau, stia vivendo un momento d'oro, sono stati i protagonisti del mondo dell'arte della panificazione che, dall'antica casa padronale Villa de Villa di Dolianova, attraverso un live show, diffuso in streaming sulle maggiori piattaforme, hanno svelato i loro segreti. Ospiti del programma d'intrattenimento, condotto da Gerardo Ferrara, gli esperti della panificazione e gli artigiani di Dolianova.

Tra i protagonisti della rassegna: i fondatori di "Sa Laurera", giovani imprenditori agricoli impegnati nella riscoperta di sementi antiche, i titolari di "Mulinu, la macina di Barbagia", che promuovono la coltivazione di grano nell'entroterra isolano, Elena Cherri, giovane imprenditrice del pane che dopo gli studi di comunicazione a Milano è entrata nel Gruppo PAU e ha

dato nuovo slancio all'azienda di famiglia a Sant'Antioco, il "Panificio Calabrò".

Il talk ha visto la presenza di diversi panificatori che hanno dialogato tra loro. Fra questi, Stefano Pibi, cagliaritano ingegnere elettronico che sulla soglia dei 50 anni ha cambiato vita e lavoro per dedicarsi alla panificazione, e Carlo De Fraia, che dopo diverse esperienze ha aperto il forno Madriga a Cagliari. In collegamento streaming il noto panificatore milanese Davide Longoni e il suo antesignano, fonte di ispirazione per tutti i panificatori di nuova generazione, Eugenio Pol. A celebrare la storia del Parteolla i coinvolgenti interventi dello storico Riccardo Solinas. «È andato in scena un evento dedicato agli esperti del settore e a tutti gli appassionati di cibo, pane, Sardegna, tradizioni, innovazione», ha commentato il Sindaco di Dolianova Ivan Piras, appassionato sostenitore dell'identità sarda e della conservazione dei suoi culti millenari.

A guidare i laboratori live i quattro panifici di Dolianova: Ibba,



Martis, Lai e Sois. Grazie a loro gli spettatori hanno potuto cogliere i segreti dei maestri fornai e delle massaie: attraverso i loro racconti è emersa l'importanza degli antichi metodi di panificazione, che oggi si studiano con grande interesse. Un successo inoltre il laboratorio sulla bruschetta pattiolese (del Parteolla) con lo chef Alessandro Taras (di Is Paulis Area Club) e il laboratorio, creato dal centro turistico Tziri Tziri, dedicato all'aperitivo realizzato rigorosamente con prodotti locali. L'attore comico Giuseppe Giacobazzi ha concluso la manifestazione con una rubrica dedicata al pane. L'assessore comunale alle Attività produttive

Pier Vitale Atzu commenta: «Attraverso la storia del grano e del pane a Dolianova la rassegna ci ha permesso di ripercorrere la storia della comunità e dei suoi abitanti: un percorso che, siamo certi, incoraggerà ancor di più i dolianovesi ad amare e sostenere il commercio cittadino».

Il progetto nasce dalla volontà del centro commerciale naturale Dolia.com, comunità di commercianti e artigiani di Dolianova, ed è stato patrocinato dall'Amministrazione comunale e finanziato dall'Assessorato regionale al Turismo. «Il pane è l'emblema della socialità, della condivisione e dello spirito di una comunità», ha detto il primo cittadino in un suo intervento.



Sì al bilancio di previsione: oltre 22 milioni da spendere in un anno

Il Consiglio comunale di Dolianova ha approvato il bilancio di previsione per il 2021, documento attraverso il quale i singoli assessorati sono autorizzati alle spese e vengono garantite le adeguate coperture finanziarie con la programmazione delle entrate. In totale verranno spesi 22 milioni e 504 mila euro, cifra che comprende anche i lavori pubblici da realizzare entro l'anno e tutta una serie di interventi che verranno posti in essere per la promozione dello sviluppo economico della cittadina. In aula, insieme al bilancio, è stato approvato anche il Piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 che prevede importanti investimenti per la riqualificazione urbana e per la sistemazione delle strade di campagna.



Museo e trekking tra gli olivi secolari: Dolianova sempre più città dell'olio



Per dare maggior slancio all'offerta turistica legata al mondo dell'olio di oliva in forte espansione, Dolianova non si è lasciata sfuggire l'occasione di prendere parte al primo Concorso nazionale Turismo dell'Olio promosso dall'associazione nazionale Città dell'Olio. La cittadina del Parteolla ha sfruttato la visibilità dell'iniziativa per presentare due diverse "esperienze": la visita al museo "Sa Mola de su Notariu" e la passeggiata di 5 km tra gli oliveti del territorio.

La passeggiata prevede un semplice percorso di 5 km, adatto anche ai bambini, ai non sportivi o avventurosi, nelle campagne. Lungo il percorso si potranno ammirare degli ulivi secolari e oliveti di più recente impianto, conoscere i metodi di produzione dell'olio extravergine d'oliva e la storia della produzione olearia in Sardegna nel corso della storia. Durante la camminata sono previste delle soste per degustare gli oli extravergini provenienti dalle quattro aziende locali.

Il museo è ospitato nelle strutture di pertinenza della villa costruita alla fine del 1600 le cui proprietà comprendevano anche molti oliveti e quindi fu realizzato anche un frantoio per la lavorazione delle olive. Nei primi del 1900 tutto il complesso fu acquistato dal notaio Francesco Locci (1880-1966), il quale intraprese, oltre alla produzione d'olio dai suoi oliveti, anche l'attività di molitura delle olive per conto terzi.

«Da tempo offriamo ai visitatori un'ampia scelta di servizi: visite guidate in stabilimento e al museo, corsi d'assaggio di gruppo e personalizzati, buffet al barbecue e raccolta delle olive», dice il titolare Ciccio Locci.

Due iniziative che, al di là del concorso, godono dell'apprezzamento dei veri cultori di turismo di nicchia e degli appassionati di visite guidate legate alle esperienze del gusto e alle visite guidate sul territorio.



Turismo esperienziale: online i laboratori del gusto

Cambiano le modalità, ma il Covid-19 non è riuscito a fermare i laboratori del gusto a Dolianova. La cittadina nel cuore del Parteolla, terra di buon vino e olio di qualità, ha ospitato la prima edizione del "Festival d'esperienza - Turismo esperienziale a Dolianova" organizzato dall'associazione Atobius con il sostegno del Comune e dell'assessorato regionale al Turismo, in collaborazione con le associazioni Culture Sardinia, le Strade del Gusto e L'Accademia. Un pubblico di veri appassionati ha seguito le degustazioni guidate di oli, vini, liquori, formaggi (un'occasione per approfondire le qualità e le caratteristiche dei prodotti del territorio), condividendo le proprie esperienze in tempo reale con gli esperti in studio e seguendo le indicazioni per scoprire, ad esempio, come realizzare un liquore di mirto in casa o come cucinare i piatti tipici della tradizione.

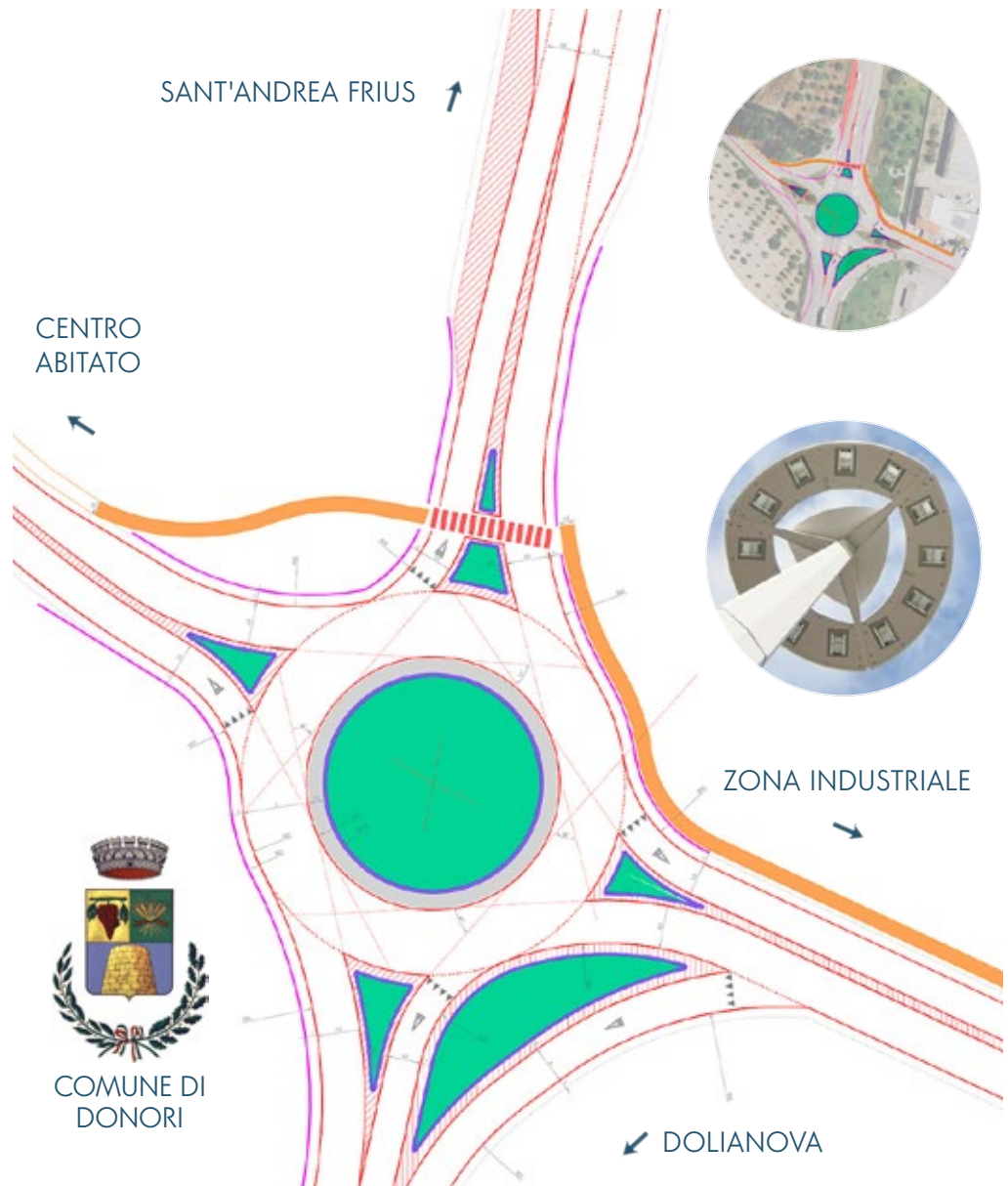


UNA ROTONDA PER LA STATALE 387

Si è completato l'iter per l'aggiudicazione definitiva del servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto preliminare dell'intervento di realizzazione della rotonda sulla Statale 387, nello svincolo della zona industriale di Donori. L'obiettivo è garantire un maggior livello di sicurezza dei cittadini e in particolare degli automobilisti che si trovano a percorrere quell'insidioso tratto di strada. Inoltre l'accesso all'area per gli insediamenti produttivi verrà agevolato.

La Giunta comunale da tempo si era espressa sulla questione, ritenendo necessario provvedere all'affidamento di un incarico a una figura qualificata esterna a quelle già in servizio in Comune (sono già tanti gli impegni per gli uffici comunali, alle prese con una serie di nuovi progetti), preposto all'espletamento delle prestazioni relative alla progettazione preliminare, per la realizzazione di una rotonda nell'importante arteria che collega il Parteolla con il Gerrei da una parte e l'hinterland di Cagliari dall'altra.

L'opera nascerà nello svincolo dell'area industriale di Donori. «Si tratta di un progetto che riteniamo fondamentale per migliorare l'assetto viario del nostro territorio», ha detto il sindaco Maurizio Meloni. Ed è per questo che



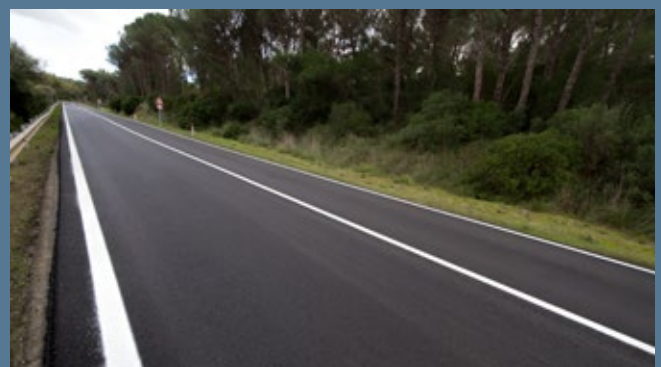
l'amministrazione comunale ha affrettato i tempi. È stata bandita la procedura di gara, per la quale si è utilizzata la piattaforma regionale di negoziazione Sardegna Cat con l'obiettivo di indi-

viduare l'operatore economico specializzato nel settore. Cinque le imprese che hanno partecipato alla gara, affidata attraverso il criterio della miglior offerta. Tutto procede per il verso giusto.

Con la progettazione dell'opera il Comune di Donori fa un importante e deciso passo in avanti verso la messa in sicurezza, riqualificazione e modernizzazione della viabilità locale.

NUOVA PAVIMENTAZIONE

Conclusa la nuova pavimentazione nella Statale 387, nel tratto che collega Monserrato con Donori. I lavori sono stati realizzati da Anas che ha avviato i cantieri per la messa in sicurezza dell'importante collegamento tra Gerrei, Parteolla e hinterland di Cagliari. Una seconda fase è già partita e prevede la realizzazione del nuovo asfalto in tratti saltuari fino all'abitato di Sant'Andrea Frius. La sicurezza della 387 è un argomento ritornato di stretta attualità. «Chiediamo da tempo alla Regione interventi capaci di mettere in sicurezza i punti più insidiosi, il territorio merita maggior attenzione», protesta il sindaco di Donori, Maurizio Meloni.



Il ritorno del sindaco Umberto Oppus: «Premiato dall'affetto della gente»

MANDAS. L'INTERVISTA/1

Il Duca di Mandas, come lo chiamano ormai sostenitori e avversari, si è ripreso il posto che aveva dovuto lasciare cinque anni fa, quando non si era potuto ricandidare a sindaco dopo aver concluso il terzo mandato consecutivo. Aveva iniziato la scorsa legislatura come vicesindaco e assessore nella Giunta guidata da Marco Pisano, ma poi una serie di dissidi interni, denunce e accuse incrociate ne hanno decretato la fuoriuscita dalla maggioranza. È iniziata lì la lunga ricorso per riprendersi la fascia tricolore. **Sindaco per la quarta volta. Quando si dice essere attaccati alla poltrona...**

Sono innamorato del mio paese e della mia comunità. Fare il sindaco è un grande onore, non c'entrano le poltrone. Altrimenti ne avrei scelto di più comode.

Si continua a parlare di una presunta incompatibilità tra l'incarico di sindaco e quello di direttore dell'assessorato agli Enti locali. Teme ricorsi?

Non so chi abbia parlato di incompatibilità anche perché, se non ricordo male, nel ruolo di direttore generale degli Enti locali, qualche anno fa, mi ha preceduto il sindaco di Ozieri Vanni Fadda, mentre, ad esempio, il direttore generale degli Affari generali della Regione era il sindaco di Armingia Antonio Quartu.



Al di là delle norme, non rischiano di essere inconciliabili i due incarichi?

Ho fatto il sindaco di Mandas per otto anni da direttore generale dell'Anici Sardegna e quindi rappresentando oltre 400 Comuni. Quando si fa il proprio dovere e si riesce a organizzare il tempo, nulla è inconciliabile.

Terminerà finalmente la stagione dei veleni e delle denunce?

Nei miei quindici anni precedenti da sindaco, dal 2000 al 2015, non c'era mai stata una denuncia. È uno stile che non mi appartiene quello di abbattere

l'avversario con strumenti che non sono quelli della politica. Per quanto mi riguarda è una stagione chiusa.

Quando ha capito, se lo aveva capito, che avrebbe vinto?

Quando vivi, da sempre, in mezzo alla gente, l'affetto e la stima ti circondano. Sentimenti che non sono mai mancati in questi ultimi cinque anni e che, puntualmente, sono emersi nel segreto dell'urna.

Come nasce l'alleanza, a conti fatti decisiva, con Umberto Deidda?

Non dimentichiamoci che sono stato io a chiedere a Umberto, nel 2010, di candidarsi

con me e dopo essere stato eletto ha ricoperto il ruolo di capo del nostro gruppo. Poi come ci insegna il Vangelo anche nelle migliori famiglie il figliol prodigo abbandona la casa paterna salvo poi, grazie all'intelligenza in questo caso politica, fare il rientro a casa.

Riconquistare lo scranno da sindaco è un trampolino per le prossime regionali?

In base alle norme vigenti il mio ruolo lavorativo esclude una mia candidatura alle elezioni regionali del 2024. Adesso pensiamo a far bene nei cinque anni da sindaco.

IMECO sas
 IMPIANTI ELETTRICI
 E TECNOLOGICI
 Tel. 070 9808054
 E-mail: dittaimecosas@gmail.com - dittaimecosas@pec.it
 S.S. 128 Km 20,00 Z.Ind.le - 09040 - Senorbì (CA)

Eredi Marcia Gomme
 di Marcia Raffaele
 Centro assistenza
 pneumatici multi marche
 C.so Repubblica, 245 - 09041 Dolianova (SU)
 Tel. 347 9360572 - Partita IVA 02505250924

MICHELIN BRIDGESTONE YOKOHAMA
 LASSA GT RADIAL Rotalla Tyres

L'ex sindaco Marco Pisano: «Sono stati cinque anni costellati da difficoltà»

MANDAS. L'INTERVISTA/2

Nella primavera del 2015 aveva vinto nettamente le elezioni come candidato sindaco di un gruppo, quello della storica maggioranza consiliare di Mandas, in cui era considerato la punta di diamante. Cinque anni dopo ha mancato la riconferma, battuto dal vecchio sindaco Umberto Oppus, l'ex alleato diventato avversario.

È bastata una legislatura per convincere la popolazione a ritornare al passato. Cosa non ha funzionato?

In questo quinquennio è stato fatto tantissimo, purtroppo la legislatura è stata caratterizzata da evidenti difficoltà: il Patto di stabilità che ha ingessato i bilanci dei primi anni, denunce e abbandoni programmati. Col senno di poi penso che non abbia pagato la scelta di non ribattere alle accuse ingiustificate, credo che la gente si sia lasciata trasportare da questioni che poco avevano a che fare con l'amministrazione della comunità.

Si sente tradito dai mandaresi? Tantissimi mandaresi si sono sempre congratulati con noi, per la vicinanza mostrata a ognuno di loro, per le scelte che abbiamo prima condiviso e poi messo in campo. Però alla fine molti di loro non ci hanno votato.

Errore più grande?

Non essermi dimesso dopo tre giorni successivi alle precedenti elezioni, spinto dalla voglia di fare e dall'amore per il mio paese, quando al primo incontro di gruppo ho avuto le prime percezioni negative relative al proseguo della legislatura. Avevo come la sensazione di un tentativo di boicottaggio per farmi cadere dopo pochi mesi.

Non essere più sindaco in fondo è una liberazione?

Mi sono impegnato fin dalla mia prima elezione in consiglio Comunale risalente al 2005, sono stato consigliere, assessore, vicesindaco, sindaco, con un intermezzo da presidente della Comunità Montana e del Cda del Consorzio Sentieri del Grano.



Dopo tanto tempo dedicato quasi esclusivamente alla mia comunità, mi sono riversato fin da subito nel mio lavoro da geologo che mi ha sempre dato grandi soddisfazioni personali.

Il sindaco Umberto Oppus ha detto che per lui finisce qui la stagione dei veleni. C'è da credergli?

Spero sia così. Lo dico con una battuta: adesso che è sindaco non potrà fare più richieste di verifica e di accesso agli atti al sottoscritto, ne ho contato circa 150 in quattro anni.

Anche per lei è così?

Da parte mia c'è stato un sentimento di dispiacere, ho preso atto della sua scelta di abbandonare il gruppo il 29 gennaio 2016, senza alcun cenno di preavviso. Ho evitato di rispondere alle battute sui social per dedicarmi esclusivamente all'attività di sindaco.

Cinque anni fa vi siete presentati uniti alle elezioni, non sarebbe stato il caso di sottrarre l'ascia di guerra e presentare una lista insieme?

I matrimoni si fanno in due,

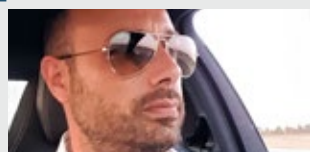
ricordo che ci siamo stretti la mano durante la messa di Sant'Antonio Abate a Cagliari, nel gennaio 2018. Per me certi valori hanno importanza. È quello che ho dimostrato anche in altre occasioni, ma purtroppo dall'altra parte non c'è stata la stessa apertura.

Farà ricorso per la presunta incompatibilità di Oppus?

Se si riferisce all'incarico in Regione, a scanso di equivoci, rispondo che non è un problema che mi riguarda. Non sono solito uscire dalla porta per voler rientrare dalla finestra, la gente lo ha votato anche e soprattutto perché crede che dalla sua posizione e dalle sue conoscenze Mandas possa trarne dei vantaggi. A sostegno della lista vincitrice sono scesi in campo centravanti del Cagliari Calcio (il calciatore Leonardo Pavoletti in un video social aveva fatto gli auguri a Oppus, ndr) e assessori regionali, inoltre nel loro programma è chiaro che si confida molto sui rapporti di collaborazione con la Regione.

Nuovo incarico per Lucio Pistis

Il consigliere comunale Lucio Pistis è il nuovo referente della "Lega - Salvini Premier" per l'area della Trexenta, del Sarrabus-Gerrei e del Sarcidano. Assessore all'Ambiente nella precedente legislatura, ora siede nei banchi dell'opposizione eletto nella lista civica "Uniti per Mandas".



Questa la proposta di Pistis: «Dobbiamo creare una sorta di volano per ascoltare le problematiche dei territori e stare vicini alla gente».

AZ
AUTOCARROZZERIA ZUCCA

Via Pasteur 28 Zi Bardella - 09041 Dolianova SU
070.743.429 - 070.741377
www.autocarrozzeriazucca.com
Antonio 347.79.41.299 - Fabrizio 347.30.73.875

SPADA
INTERMEDIAZIONI
CONSULENTI ASSICURATIVI DAL 1987

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Via Dei Lavoratori 14, 09041 Dolianova (SU)
Tel. 070.743713 Cell. 347.7756953 Cell. 346.7120100
www.spadaassicurazioni.com

amisima ASSICURAZIONI amisima VITA bene ASSICURAZIONI



I TRENTACINQUE ANNI DI ATTIVITÀ DI IGNAZIO SPIGA Il mago delle luci è un imprenditore di Senorbì

Per i bambini è una sorta di Babbo Natale dei giorni nostri, senza barba e molto più in forma del mitico Santa Claus. Lui poi veste in borghese, non indossa il tradizionale abito rosso. Ma ha comunque il merito di regalare ogni anno l'atmosfera calda e festosa del Natale all'intera Trexenta, attraverso quel capolavoro di luci e colori realizzato nella villetta di famiglia alla periferia di Senorbì. È una tradizione irrinunciabile: la Casa più natalizia della Sardegna si trova a Senorbì, in via Margotti, abbellita e decorata con decine di migliaia di luci. Uno spettacolo ormai diventato parte integrante dei riti di fine anno, tanto da essere presa di mira da decine di bambini e anche adulti che non vogliono rinunciare alle foto davanti alla casa da pubblicare sui social.

L'ideatore è Ignazio Spiga, imprenditore di Senorbì nel settore dell'impiantistica, nonché vero cultore e perfezionista degli addobbi natalizi con luccichio, apprezzato anche per i spettacolari lavori di illuminazione realizzati in vari centri dell'Isola, in particolare nelle piazze e nelle chiese. «Fanno piacere gli apprezzamenti – dice Spiga – ma devo dividerli con la mia famiglia e i miei collaboratori che mi seguono con trasporto in tutte queste iniziative». E non potrebbe essere altrimenti, perché dietro un'azienda che va avanti da 35 anni ci deve essere necessariamente serietà, professionalità e armonia. Aveva 32 anni Ignazio Spiga quando, in un momento di difficoltà personale (aveva perso il lavoro in un'azienda di telecomunicazioni), ha deciso di scommettere tutto sé stesso in un'avventura imprenditoriale. Ci aveva visto giusto. «L'unico rammarico è che i miei genitori non hanno potuto vedere quello che ho realizzato, purtroppo sono andati via prima», si confida l'imprenditore, grato però dalla sua famiglia: «Una moglie che mi supporta in tutto e due figli splendidi, mia figlia tra l'altro lavora con me». È una storia di successo quella della ditta Imeco, capace di progredire nonostante la crisi del periodo che stiamo vivendo. La ricetta? «Nei momenti difficili è ancora più importante restare uniti, credere fino in fondo nelle proprie potenzialità e lavorare con massimo impegno e serietà», conclude Spiga che ha trasmesso la sua passione ai tanti collaboratori.



OLTRE LA CRISI: L'IDEA GENIALE DI MAURONE

Se per molti imprenditori il Coronavirus è stato un flagello che ha portato via i sacrifici di una vita lasciati macerie, per qualcun altro si è rivelato un pretesto per ampliare la propria attività. È stato così per Mauro Moi, per gli amici Maurone, titolare di un ristorante a Senorbì che, per sopperire a una crisi senza precedenti, si è reinventato il lavoro, di fatto sdoppiando la sua attività: di giorno cucina e serve ai tavoli, la sera realizza barattoli sottovuoto ispirati ai sapori tradizionali della Trexenta. Nell'ex oleificio di famiglia a Guamaggiore è stato realizzato un laboratorio in cui nascono conserve, creme e sughi fatti a mano che contengono esclusivamente ingredienti locali

e genuini. Prodotti stagionali e rigorosamente a chilometro zero. Maurone, come lo chiamano amici e clienti, con l'aiuto del padre Salvatore ha rimesso in moto i macchinari dell'oleificio di famiglia e in particolare l'attrezzatura per il confezionamento. Nasce così "Su Bottu", marchio registrato che indica una vasta gamma di prodotti pronti: involtini di pomodoro, cipolline, melanzane, zucchine, peperoncini ripieni, carciofini, funghetti, sughi pronti (al basilico, con carne di pecora, tonno e salsiccia di maiale) e creme di vario tipo. Una genialata che ha spazzato via l'incubo disoccupazione. «Il vero obiettivo era quello di ri-



assumere i ragazzi che avevamo messo in cassa integrazione nel primo vero lockdown, per fortuna ci stiamo riuscendo», spiega Moi che, oltre alle indubbie qualità nel campo della ristorazione, sta dimostrando di avere anche un cuore d'oro. Avrebbe potuto

pensare solo a sé stesso, e dedicarsi esclusivamente al ristorante che comunque resta aperto a pranzo e lavora discretamente con l'asporto; invece ha messo in primo piano il futuro dei suoi tanti collaboratori. «È normale – dice –, siamo una famiglia».



**IN VINO
VERITAS**

di
Raffaele
Porceddu

TENUTA SANONER

Aetos Riserva 2016 Sangiovese

Purosangue di un'annata fantastica in Toscana, riassaggio questa prelibatezza dopo un anno trovandolo ancora più in forma. Si presenta con un ottimo colore rosso rubino luminoso. Al naso è aristocratico e di grande eleganza; con note di frutti di bosco, more, prugne, viola, per poi virare su una sensazione di vaniglia e tabacco da pipa, ma leggermente speziato. Il sorso risulta caldo e morbido, persino avvolgente. Il tannino si distende come una carezza al palato in una morsa di grande piacevolezza. In conclusione: come un vero purosangue non si vede alla partenza ma all'arrivo, regalando un finale da fuoriclasse.



Orcia DOC Aetos Sangiovese 2018

Fantastico il suo rosso rubino. All'olfatto freschissimo con sentori di frutta rossa: more, viola, vaniglia, un leggero tabacco e spezie dolci. Al sorso risulta fresco e morbido, piacevolissimo il tannino di ottima qualità. La sua freschezza e sapidità sono ben bilanciate, dando sfogo a una tensione vibrante con una ottima persistenza dal richiamo fruttato. Regalano un finale degno di nota.

“Archeologia di un paesaggio cristiano”

Le chiese di Siurgus Donigala nel libro della ricercatrice Maily Serra

È un'opera che non può mancare nelle librerie, non solo degli appassionati di archeologia e devozione religiosa, ma di tutte le persone che hanno a cuore il passato del paese dell'Alta Trentena. Si intitola “Archeologia di un paesaggio cristiano: Siurgus Donigala e le sue chiese” l'opera dell'archeologa Maily Serra, realizzato dopo anni di ricerche archivistiche e archeologiche che hanno consentito di individuare in totale ben 14 luoghi di culto cristiano.

Il volume restituisce alla comunità un pezzo della propria storia attraverso l'analisi di uno degli elementi più forti e più cari a un popolo: la tradizione religiosa. Il libro è uno strumento molto utile anche per gli addetti ai lavori che si occupano di archeologia del paesaggio, grazie alla esposizione dei numerosi esempi inediti, a chi studia i villaggi scomparsi, a chi si occupa di topografia e urbanistica storica, agli studiosi di arredi liturgici e suppellettile votiva e ai semplici appassionati di storia e storiografia trentese. Il periodo trattato è l'arco cronologico compreso tra il VI e il XIX secolo.

Il libro è suddiviso in tre parti: la prima ha un ordine espositivo di tipo cronologico sui luoghi di culto cristiani individuati e mappati; la seconda presenta l'evoluzione cronologica e urbanistica dei due villaggi di Siurgus e Donigala dal Medioevo al XIX secolo e la ricostruzione storica e geografica di quelli scomparsi di *Sarasi* e *Mulargia*, e termina con la presentazione delle schede riassuntive sui luoghi di culto appartenenti ai diversi villaggi; la terza è costituita dal catalogo di arredo liturgico che riporta due esempi di antichi inventari inediti delle parrocchiali di San Teodoro e Santa Maria per poi illustrare la scultura litica, quella lignea e la suppellettile liturgica censite e catalogate.

La chiesa di San Giuliano



- Posta al confine con Donigala
- Parrocchia villaggio scomparso di Mulargia
- Scomparsa del villaggio anteriore al XIV secolo
- Mappe e dati dal 1700

La scultura litica



XIII secolo

La suppellettile liturgica



Prima metà XVII secolo-1616

La scultura lignea

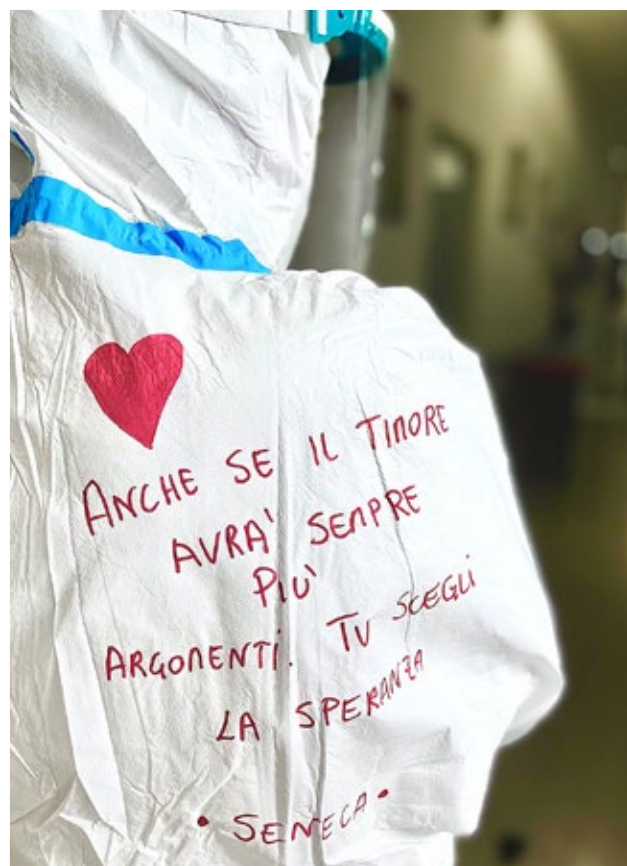


1616





È stata una battaglia durissima, ma in un mese la cooperativa Lago e Nuraghe è riuscita a sconfiggere il focolaio da Covid-19 emerso nella casa di riposo di Suelli. La situazione era disperata: 38 persone contagiate tra ospiti e suore. Gli esperti della cooperativa sociale di Senorbì hanno seguito un protocollo rigidissimo (h24) fatto di percorsi differenziati, riorganizzazione degli aspetti infermieristici, ricostruzione delle terapie, riordino delle cartelle cliniche e massima attenzione nell'utilizzo dei dispositivi di protezione. Stremati, a risultato raggiunto, gli operatori si sono concessi un brindisi insieme agli anziani. Non prima però di aver recitato una preghiera per chi ha perso la vita a causa della diffusione del virus.



Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail sudexpressnotizie@gmail.com oppure sudexpressassociazione@gmail.com.

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola.

La Redazione

